

Il mensile della grande musica

Amadeus

CALENDARIO

gennaio

T

Torino

Polincontri Classica

•• Politecnico

11 Bach, Beethoven, Prokof'ev;
vl. C. Conrado, pf. A. Valentino

18 Orchestra della Brigata Alpina
Taurinense

Info: policlassica.polito.it



numero 314 gennaio 2016
€ 11,00

SISTEMA MUSICA

5
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI GENNAIO A TORINO

APPUNTAMENTI

SISTEMA
MUSICA
www.sistemamusica.it

POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2015- 2016

Aula Magna Politecnico - ore 18.30

LUNEDÌ 11 GENNAIO

Carlotta Conrado *violino*

Antonio Valentino *pianoforte*

Musiche di C.P.E. Bach, Beethoven,
Prokof'ev

LUNEDÌ 18 GENNAIO

Orchestra della Brigata Alpina Taurinense

SUONI, PAROLE E IMMAGINI
DALLA GRANDE GUERRA

Informazioni: tel. 011 090 79 26



TORINO



Anno 22 - n. 223
Gennaio 2016

SOMMARIO

gennaio 2016

79 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

gennaio

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 11 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926
Carlotta Conrado, vl;
Antonio Valentino, pf

Lunedì 18 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926
Orchestra della Brigata
Alpina Taurinense

<http://www.comune.torino.it/sfogliato/sistemamusica/2016/gennaio/files/assets/common/downloads/publication.pdf>

Orchestra Bal James Conlon direttore principale

Teatro Regio La piccola vedova austriaca di Janáček

Varvara e Václav promettenti star per Lingotto Giovani

Unione Musicale: il mese di Schütz, Accardo e Ugli

SISTEMA MUSICA 5

GLI APPUNTAMENTI DI GENNAIO A TORINO

Ascoltare musica fa sentire fisicamente il tempo

www.sistemamusica.it

POINCENTRI CLASSICA
STAGIONE 2015-2016
Via Magna Pedemonte - tel. 011 510176

11-12-13 gennaio
Capella Cantabile vocale
Antonio Vivaldi: Concerto
Musica di C.P.E. Bach: Concerto
Mozart

14-15-16 gennaio
Orchestra della Singola Alpina Trasmonte
Lully, Handel e Beethoven
DAME SARINZI CONCERTO

Informazioni: tel. 011 510176

I CONCERTI DEL POMERIGGIO AL TEATRO ALFIERI
Teatro Alfieri - ore 16

11-12-13 gennaio
Tara Pichler soprano
Gabriella Ballestra basso-baritono
Cecilia Nemerov pianoforte
Krzysztof Penderecki: L'anelito
due sinfonie e Canzone per tre voci
Musica di Dvorák, Beethoven, Verdi,
Mahler, Bartók, Ciaikovski, Stravinskij

14-15-16 gennaio
Natalia Malin pianoforte
Giovanna Semadeni pianoforte
Maurizio Straniero violoncello e basso
Maurizio Straniero pianoforte
Musica di Brahms, Beethoven, Bartók,
Mahler, Debussy, Schubert, Liszt
Informazioni: tel. 011 5121833

ASSOCIAZIONE MUSICATIVA TORINOMUSICA INCONTRA LA MUSICA DA CAMERA

11-12-13 gennaio
Orchestra di Camerata - ore 17
Eduardo Pizarro violino
Luciano de Biasi
Maurizio Straniero violoncello
Maurizio Straniero pianoforte

14-15-16 gennaio
M.C. Scaramella - ore 17
Nata Pichler soprano
Gabriella Ballestra basso-baritono
Cecilia Nemerov pianoforte
Maurizio Straniero

17-18-19 gennaio
Orchestra di Camerata - ore 17
Quartetto TACQ
Natalia Malin pianoforte
Giovanna Semadeni pianoforte
Maurizio Straniero violoncello
Maurizio Straniero pianoforte
Informazioni: tel. 011 5121833
www.associazionemusicativa.it

ASSOCIAZIONI TORINESI
STAGIONE 2015-2016
Viale Mazzini
Laboratorio della Poesia/Orchestra - ore 17
Giulio Ferraro violoncello
Informazioni: tel. 011 5121833

I MUSICI DI SANTA PELAGIA
REGIE SINFONIE

11-12-13 gennaio
L'Orchestra di Musica da Camera
14-15-16 gennaio
Accademia del Regente
Maurizio Straniero violoncello
Vittorio Ferraro violoncello
Antonio Ferraro violoncello
Claudia Ferraro violoncello

17-18-19 gennaio, mercoledì in musica
Musica da Camera - ore 17, Piano Pedagogico
Musica da Camera
Informazioni: tel. 011 5121833
www.musicidipepagia.it

LE NUOVE PETITES SOIRÉES
Cacciola della Stampa - ore 21

11-12-13 gennaio
Lara Nigrelli violoncello
Cecilia Nemerov pianoforte
Maurizio Straniero violoncello
Musica di Chopin, Rachmaninov,
Mozart, Prokofiev
Informazioni:
tel. 011 5121833 - tel. 011 760 2295

TORINO

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 15 - GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2016

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

NUMERO 1334
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

www.torinosette.it



Lunedì 18 al Politecnico
La Fanfara della Brigata Taurinense rievoca con note e letture la Grande Guerra

La Fanfara della Brigata Taurinense, solita a esibirsi negli spazi aperti data la sua potenza sonora, è ospitata **lunedì 18** alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) per Polincontri. L'occasione è l'anniversario della prima guerra mondiale, che ci accompagnerà fino al 2018. Diretto da Marco Calandri, il gruppo di strumentisti sarà affiancato da Luca Ocelli e Laura Trabuio voci recitanti: alle pagine musicali si alterneranno infatti brani letterari. Tra le note spiccano la «Leggenda del Piave», «Addio mia bella addio», «La campana di San Giusto», momenti della colonna sonora di Nino Rota per il film «La grande guerra» di Mario Monicelli e ovviamente «Il canto degli italiani» (Inno di Mameli). Le letture attingeranno ad autori di chiara fama come Paolo Monelli (Le scarpe al sole), Carlo Emilio Gadda (Giornale di guerra e di prigionia), Giovanni Comisso (Giorni di guerra), Giuseppe Ungaretti (Fratelli, Soldati, San Martino del Carso), ma anche a documenti eterogenei tramandati dalla storia, tra cui il Bollettino della Vittoria del generale Armando Diaz, le lettere dal fronte del Battaglione Intra, articoli e interviste di giornali a cura di Lucetta Rossetto Peratoner. Ingresso a 7 euro, libero per dipendenti del Poli e under 28. Info 011/090.7926/7806. [L.O.]

La Voce del Popolo

15/01/1559 17/01/1377 19/01/1969 S E T T I M A N A L E

Anno 141 - n. 2 - Domenica, 17 gennaio 2016

www.lavoce deltempo.it

Elisabetta I regina Gregorio XI torna a Roma Muore Jan Palach

DOMENICA, 17 GENNAIO 2016

RUBRICHE

La Voce del Popolo 15



Musica

Messa glagolitica, Janáček al Regio

Sabato 16: alle 16.15 presso il Salone d'onore dell'Accademia Albertina, recital per Concertante a cura del Quartetto Taag; musiche di Franz Joseph Haydn poi di Puccini e del novecentesco Scho-stakovich. Alle 16 in Auditorium Rai replica del concerto di giovedì e venerdì, per la stagione Classica per tutti. In programma di Schumann il «Concerto op. 129 per violoncello e orchestra», direttore Valcuha, solista Truls Mørk. Alle 20 al Vittoria di via Gramsci concerto del Quartetto di Cremona per intero dedicato a Mozart («Quartetti K 80, 155 e 387»).

Domenica 17: alle 18, a Palazzo Barolo, recital del soprano Angela Nisi e del mezzosoprano Manuela Custer dal titolo «Offenbach e ses amis», per Concertante, al pianoforte Diego Mingolla.

Lunedì 18: alle 18.30 presso l'Aula Magna del Politecnico, per Polincontri Classica, concerto dal titolo, «Suoni, parole e immagini dalla Grande Guerra» con pagine notissime. A proporle la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense: un bel modo per commemorare la Prima Guerra Mondiale grazie all'universo della musica e ricordarne l'immane tragedia e l'immensa portata storico-sociale. Alle 16 per le Soirées Musicali della Nuova Arca il pianista Massimiliano Damerini e la voce recitante di Sandro Lombardi propongono Liszt e le sue composizioni ispirate a Dante e Petrarca. Da non perdere. Alle 20 per UM, al Vittoria di via Gramsci, madrigali di Marenzio, Gesualdo e Monteverdi con la Compagnia del Madrigale, per chi ama il repertorio vocale rinascimentale.

Martedì 19: alle 20 al Regio va in scena dello slavo Janáček la poco nota opera «La piccola volpe astuta», un capolavoro assoluto. Sul podio Jan Latham-Koenig e la regia raffinata e fantasiosa del geniale Robert Carsen. A interpretarla un pool di specialisti di tale repertorio (repliche il 20 il 23 e il 24 alle 15 e ancora la sera del 26). Alle 20.30 presso la Sala Cinquecento del Lingotto, recital della pianista Varvara (vincitrice del Géza Anda 2013); suona per intero pagine di Beethoven.

Mercoledì 20: alle 21 presso l'Auditorium Toscanini della Rai, per Unione Musicale, «I Filarmonici di Roma» con Uto Ughi direttore e solista, pagine di Mozart, Saint-Saëns e Paganini.

Giovedì 21: alle 20.30 in Auditorium Rai, concerto dell'OSNRai diretto da Marco Angius, in programma Stravinskij («Le chant du rossignol»), Prokof'ev («Concerto op. 63 per violino e orchestra», solista Ray Chen) e Rachmaninov («Etudes-tableaux op. 33 e op. 39» orchestrati da Respighi). Replica il venerdì, stesso luogo e stessa ora.

Venerdì 22: alle 20.30 al Regio per la serie dei Concerti sinfonici, serata dedicata all'universo slavo e allora di Dvorák «Concerto per violoncello e orchestra op. 104» tra i capolavori assoluti entro il repertorio di tale strumento, poi di Janáček la toccante «Messa glagolitica», pagina di rara esecuzione, monumento della musica sacra del '900.

Attilio PIOVANO

http://www.diocesi.torino.it/pls/diocesitorino/V3_S2EW_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?rifi=guest&rifp=guest&id_pagina=60371



DIOCESI

Proposte musicali sul territorio diocesano

Sabato 16: alle 16.15 presso il Salone d'onore dell'Accademia Albertina, recital per Concertante a cura del Quartetto Taag; musiche di Franz Joseph Haydn poi di Puccini e del novecentesco Schostakovitch. Alle 16 in Auditorium Rai replica del concerto di giovedì e venerdì, per la stagione Classica per tutti. In programma di Schumann il «Concerto op. 129 per violoncello e orchestra», direttore Valcuha, solista Truls Mørk. Alle 20 al Vittoria di via Gramsci concerto del Quartetto di Cremona per intero dedicato a Mozart («Quartetti K 80, 155 e 387»).

Domenica 17: alle 18, a Palazzo Barolo, recital del soprano Angela Nisi e del mezzosoprano Manuela Custer dal titolo «Offenbach e ses amis», per Concertante, al pianoforte Diego Mingolla.

Lunedì 18: alle 18.30 presso l'Aula Magna del Politecnico, per Polincontri Classica, concerto dal titolo, «Suoni, parole e immagini dalla Grande Guerra» con pagine notissime. A proporle la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense: un bel modo per commemorare la Prima Guerra Mondiale grazie all'universo della musica e ricordarne l'immane tragedia e l'immensa portata storico-sociale. Alle 16 per le Soirées Musicali della Nuova Arca il pianista

Massimiliano Damerini e la voce recitante di Sandro Lombardi propongono Liszt e le sue composizioni ispirate a Dante e Petrarca. Da non perdere. Alle 20 per UM, al Vittoria di via Gramsci, madrigali di Marenzio, Gesualdo e Monteverdi con la Compagnia del Madrigale, per chi ama il repertorio vocale rinascimentale.

Martedì 19: alle 20 al Regio va in scena dello slavo Janáček la poco nota opera «La piccola volpe astuta», un capolavoro assoluto. Sul podio Jan Latham-Koenig e la regia raffinata e fantasiosa del geniale Robert Carsen. A interpretarla un pool di specialisti di tale repertorio (repliche il 20 il 23 e il 24 alle 15 e ancora la sera del 26). Alle 20.30 presso la Sala Cinquecento del Lingotto, recital della pianista Varvara (vincitrice del Géza Anda 2013); suona per intero pagine di Beethoven.

Mercoledì 20: alle 21 presso l'Auditorium Toscanini della Rai, per Unione Musicale, «I Filarmonici di Roma» con Uto Ughi direttore e solista, pagine di Mozart, Saint-Saëns e Paganini.

Giovedì 21: alle 20.30 in Auditorium Rai, concerto dell'OSNRai diretto da Marco Angius, in programma Stravinskij («Le chant du rossignol»), Prokof'ev («Concerto op. 63 per violino e orchestra», solista Ray Chen) e Rachmaninov («Etudes-tableaux op. 33 e op. 39» orchestrati da Respighi). Replica il venerdì, stesso luogo e stessa ora.

Venerdì 22: alle 20.30 al Regio per la serie dei Concerti sinfonici, serata dedicata all'universo slavo e allora di Dvorák «Concerto per violoncello e orchestra op. 104» tra i capolavori assoluti entro il repertorio di tale strumento, poi di Janáček la toccante «Messa glagolitica», pagina di rara esecuzione, monumento della musica sacra del '900.

<http://www.lastampa.it/2016/01/18/torinosette/primapagina/il-la-fanfara-della-brigata-taurinense-rievoca-con-note-e-letture-la-grande-guerra-NYQniXG9QLc3Rbja3CjcmL/pagina.html>

TO LA STAMPA
TORINOSETTE

Il 18 la Fanfara della Brigata Taurinense rievoca con note e letture la Grande Guerra



LEONARDO OSELLA
TORINO

La Fanfara della Brigata Taurinense, solita a esibirsi negli spazi aperti data la sua potenza sonora, è ospitata lunedì 18 alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24)

per Polincontri. L'occasione è l'anniversario della prima guerra mondiale, che ci accompagnerà fino al 2018.

Diretto da Marco Calandri, il gruppo di strumentisti sarà affiancato da Luca Ocelli e Laura Trabuio voci recitanti: alle pagine musicali si alterneranno infatti brani letterari. Tra le note spiccano la «Leggenda del Piave», «Addio mia bella addio», «La campana di San Giusto», momenti della colonna sonora di Nino Rota per il film «La grande guerra» di Mario Monicelli e ovviamente «Il canto degli italiani» (Inno di Mameli).

Le letture attingeranno ad autori di chiara fama come Paolo Monelli (Le scarpe al sole), Carlo Emilio Gadda (Giornale di guerra e di prigionia), Giovanni Comisso (Giorni di guerra), Giuseppe Ungaretti (Fratelli, Soldati, San Martino del Carso), ma anche a documenti eterogenei tramandati dalla storia, tra cui il Bollettino della Vittoria del generale Armando Diaz, le lettere dal fronte del Battaglione Intra, articoli e interviste di giornali a cura di Lucetta Rossetto Peratoner. Ingresso a 7 euro, libero per dipendenti del Poli e under 28.

Info 011/090.7926/7806.

<http://www.lastampa.it/2016/01/13/torinosette/eventi/la-fanfara-della-brigata-alpina-aurinense-al-politecnico-vwAZeFdDI7wFEhuFpeZUdK/pagina.html>



EVENTI

13/01/2016

LA FANFARA DELLA BRIGATA ALPINA TAURINENSE AL POLITECNICO



Nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" per la stagione "Polincontri Classica" concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense diretta da Marco Calandri, con la partecipazione di Luca Ocelli e Laura Trabuio (voci recitanti), su un programma dal titolo "Suoni, parole e immagini dalla Grande Guerra". Ingresso 7 euro, gratuito per giovani fino a 28 anni e dipendenti del Poli.

Dove: **Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino**

Telefono: **011/090.7926-7806**

Quando: Da **lunedì 18 gennaio** Alle **18,30**

Agenda: **MUSICA CLASSICA**

<http://www.lastampa.it/2016/01/18/cronaca/musica-immagini-e-parole-la-fanfara-della-taurinense-ricorda-la-grande-guerra-i0pKUENM3FHW6V9d7DAsdM/pagina.html>

LA STAMPA

TORINO

Musica, immagini e parole: la fanfara della Taurinense ricorda la Grande Guerra



Per il tradizionale incontro del lunedì va in scena uno spettacolo toccante e senza retorica

18/01/2016

NOEMI PENNA
TORINO

La Fanfara della Brigata Alpina Taurinense oggi si schiera al Politecnico di Torino. **Il tradizionale appuntamento del lunedì con i «Polincontri Classica» nell'aula magna Giovanni Agnelli**, porterà alle 18,30 in corso Duca degli Abruzzi 24 «Suoni, parole e immagini dalla Grande Guerra»: uno spettacolo toccante, lontano da ogni retorica, chiuso dall'immane «Canto degli italiani» di Mameli e Novaro.

Guerre in musica

E' da oltre cinquant'anni che la Taurinense si esibisce in tutto il mondo. A Torino è stata protagonista della cerimonia di apertura e chiusura delle Olimpiadi di Torino 2006, delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ma anche di «Mito – SettembreMusica» dove, per il centenario della Prima Guerra Mondiale, ha siglato il tutto esaurito. **I suoi musicisti provengono dai Reggimenti Alpini Piemontesi e questa sera saranno nuovamente diretti dal maresciallo Marco Calandri.** Il repertorio della Fanfara comprende musiche di ordinanza militari, brani sinfonici e leggeri, con particolare attenzione al repertorio originale per banda, e in quest'occasione non mancherà qualche regressione legata, addirittura, alle guerre risorgimentali.

Lettere dal fronte

A rendere più suggestivo il programma musicale saranno le letture dell'attore Luca Ocelli e di Laura Trabuio, consulente linguistica del Politecnico di Torino, traduttrice e interprete di lingue scandinave. «La leggenda del Piave» di Giovanni Gaeta sarà accompagnata dalle parole del «Bollettino della Vittoria» del Generale Armando Diaz. «Monte Nero» da «Am Isonzo» di Alice Schalek; «Addio mia bella, addio» dalle lettere dal fronte del Battaglione Intra; «La campana di San Giusto» dalle cronache di guerra di Carlo Salsa, Paolo Monelli, Carlo Emilio Gadda e

Giovanni Comisso; «Echi di trincea» di Fulvio Creux da articoli di giornale e interviste selezionate da Lucetta Rossetto Peratoner.

Prossimi appuntamenti

L'ingresso costa 7 euro (gratis fino a 28 anni e per i dipendenti del Politecnico).

La rassegna «Polincontri Classica» riprenderà a marzo: il 7 con l'«Antologia di composizioni russe» del pianista Roberto Piana; il 14 con la prova d'orchestra dell'Accademia Stefano Tempia diretta da Guido Maria Guida, e il 21 conferenza «I colori del visionario Musorgskij, genio e “regolatezza”», con Attilio Piovano e Massimiliano Ferrati.

Informazioni e calendario sono sul sito internet www.policlassica.polito.it

I biglietti sono in distribuzione nell'atrio dell'aula magna di Politecnico 45 minuti prima dell'inizio di ogni concerto.



pagina della Musica

Consigli per gli ascolti

a cura di Pier Luigi Fuggetta

| CHERI | COLLENO | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO | RIVOLI | SETTIMO | VENARIA |

Consigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

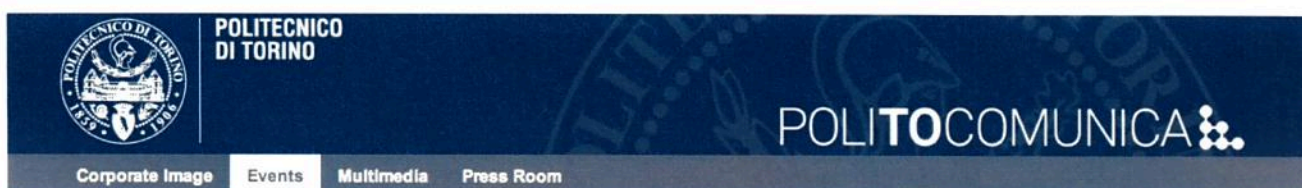
Settimana del 18-24 gennaio 2016

Classica.

Lunedì 18 alle 18.30 presso l'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, l'**Orchestra della Brigata Alpina Taurinense** eseguirà un programma dal titolo «Suoni, parole e immagini dalla Grande Guerra».

[...]

Pier Luigi Fuggetta



18 gennaio 2016 - ore 18:30

SUONI, PAROLE E IMMAGINI DALLA GRANDE GUERRA

Aula Magna, Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino

Polincontri e **Polincontri Classica** organizzano il concerto **Suoni, parole e immagini dalla Grande Guerra** che la **Fanfara della Brigata Alpina Taurinense** terrà presso l'**Aula Magna** del Politecnico di Torino **lunedì 18 gennaio alle ore 18.30**, nell'ambito della rassegna di concerti di **Polincontri Classica**.

Lo scopo del concerto è di mantenere viva la memoria della storia italiana, proponendo canti, musiche e scritti legati alla Prima Guerra Mondiale, alternati con proiezioni di immagini e filmati d'epoca.





18 gennaio 2016 - ore 18:30

**SUONI, PAROLE E IMMAGINI
DALLA GRANDE GUERRA**

*Aula Magna, Politecnico di Torino -
Corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino*

Polincontri e Polincontri Classica organizzano il concerto **Suoni, parole e immagini dalla Grande Guerra** che la **Fanfara della Brigata Alpina Taurinense** terrà presso l'**Aula Magna** del Politecnico di Torino **lunedì 18 gennaio alle ore 18.30**, nell'ambito della rassegna di concerti

di Polincontri Classica.

Lo scopo del concerto è di mantenere viva la memoria della storia italiana, proponendo canti, musiche e scritti legati alla Prima Guerra Mondiale, alternati con proiezioni di immagini e filmati d'epoca.

Concerto della Fanfara della Brigata alpina "Taurinense", diretta da Marco Calandri, con la partecipazione di Luca Ocelli e Laura Trabuio (voci recitanti), nell'ambito della stagione 2016 di Polincontri Classica.

L'ingresso, gratuito per i giovani fino a 28 anni e per i dipendenti del Politecnico di Torino, costa 7 €.

Per maggiori informazioni:

Aula Magna "Giovanni Agnelli (1866-1945)"

Politecnico di Torino

Corso Duca degli Abruzzi 24

Tel. 0110907926 / 0110907806



TORINO

“Quello che non ho” al Colosseo, Orchestra della Taurinense al Poli *Lunedì 18 gennaio 2016*

di GABRIELLA CREMA



INCONTRI

[...]

MUSICA

[...]

CLASSICA AL POLITECNICO

Per i “**Polincontri Classica**”, alle 18.30 nell’aula magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24 è di scena l’**Orchestra della Brigata Alpina Taurinense** nel concerto “Suoni, parole e immagini dalla grande guerra”.

[...]

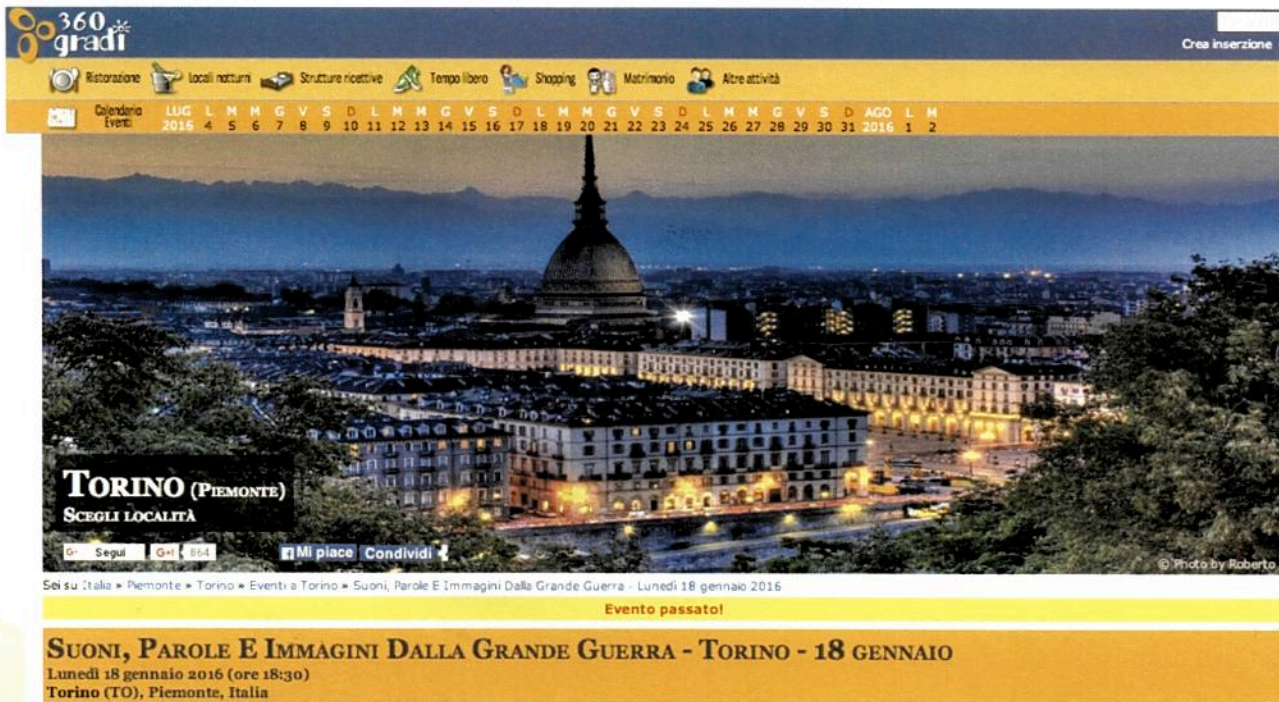
TEATRO

[...]

CINEMA

[...]

<http://www.360-gradi.it/eventi/evento-suoni-parole-e-immagini-dalla-grande-guerra-0000463169.html>



The screenshot shows a website interface for the event. At the top, there is a navigation bar with the '360 gradi' logo and various activity categories like 'Ristorazione', 'Locali notturni', 'Strutture ricettive', 'Tempo libero', 'Shopping', 'Matrimonio', and 'Altre attività'. Below this is a calendar for January 2016, with the 18th highlighted. The main image is a night view of the Torino skyline, featuring the illuminated dome of the Basilica di Santa Maria della Salute. A text overlay on the image reads 'TORINO (PIEMONTE) SCEGLI LOCALITÀ' and includes social media sharing options for 'Segui', 'Mi piace', and 'Condividi'. Below the image, the event title 'SUONI, PAROLE E IMMAGINI DALLA GRANDE GUERRA - TORINO - 18 GENNAIO' is displayed in a yellow banner, along with the date and time 'Lunedì 18 gennaio 2016 (ore 18:30)' and the location 'Torino (TO), Piemonte, Italia'. A small note indicates 'Evento passato!'.

Concerto della Fanfara della Brigata alpina "Taurinense", diretta da Marco Calandri, con la partecipazione di Luca Ocelli e Laura Trabuo voci recitanti, nell'ambito della stagione 2016 di Polincontri Classica. L'ingresso, gratuito per i giovani fino a 28 anni e per i dipendenti del Politecnico di Torino, costa 7 €.



Per maggiori informazioni:
Aula Magna "Giovanni Agnelli
1866-1945"
Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi 24
Tel. 0110907926 / 0110907806
Gli Amici della Brigata Alpina Taurinense
sono tutti invitati!

Caratteristiche evento
Musica Live, Concerto



CONCERTO

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



FANFARA DELLA



BRIGATA ALPINA TAURINENSE



MARCO CALANDRI DIRETTORE

LUCA OCCELLI, LAURA TRABUIO VOCI RECITANTI



*Suoni, parole e immagini
dalla Grande Guerra*

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE
Compagnia di San Paolo

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Con il contributo di

FONDAZIONE CRT

REGIONE
PIEMONTE

Con il patrocinio di

CITTA' DI TORINO



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it



2015

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2016

Lunedì 18 gennaio 2016 - ore 18,30

**Fanfara della
Brigata Alpina Taurinense**
Marco Calandri direttore
Luca Occelli, Laura Trabuio voci recitanti

**Suoni, parole e immagini
dalla Grande Guerra**



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



Giovanni Gaeta (1884 - 1961)
La leggenda del Piave (arr. Marco Calandri) testo di G. Gaeta
Generale Armando Diaz - *Bollettino della Vittoria*
Anonimo
Monte Nero (arr. Marco Calandri)
Am Isonzo (ievocazione della battaglia del 1915) di Alice Schalek
Anonimo
Addio mia bella, addio (arr. Fulvio Creux) testo di C.A. Bosi (1813 - 1886)
Racconti del Battaglione Intra, lettere dal fronte

Nino Rota (1911 - 1979)
La Grande guerra (arr. Marco Calandri)
Colombino Arona (1885 - n.d.)
La campana di San Giusto (arr. F. Creux) testo di G. Drovetti (1879 - 1958)

Cronache di guerra
Carlo Salsa, *Trincee*
Paolo Monelli, *Le scarpe al sole*
Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*
Giovanni Comisso, *Giorni di guerra*

Marco Mandurino (1984)
Anime

Lettere al fronte

Davide Boario (1961)

Oltre l'Apocalisse

Fulvio Creux (1956)

Echi di trincea

Sono *Maria Bergamas*, sono una madre, sono italiana
(rielaborazione di brani da interviste e articoli di giornali,
a cura di Lucretia Rossetto Peratoner)

Giuseppe Ungaretti

Fratelli - Soldati - San Martino del Carso

Michele Novaro (1818 - 1885)

Canto degli Italiani (arr. F. Creux) testo di G. Mameli (1827 - 1849)

La leggenda del Piave è una delle canzoni patriottiche più note in Italia, con il suo celebre verso: "Il Piave mormorò: / Non passa lo straniero". Giovanni Ermete Gaeta, compositore e poeta dialettale napoletano, lavorava presso un ufficio postale quando l'esercito italiano riuscì a fermare l'offensiva austriaca sul fiume Piave. La vittoria giunse il 22 giugno con la 'battaglia del Solstizio' (come la chiamò D'Annunzio); e l'impiegato-musicista scrisse di getto sopra i moduli postali, musica e parole. La prima strofa, "Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio / dei primi fanti il ventiquattro maggio", si riferiva all'inizio della guerra per l'Italia: 24 maggio 1915. La seconda alla disfatta di Caporetto: "Ma in una notte triste si parlò

di tradimento / e il Piave udiva l'ira e lo sgomento". All'epoca, si pensava al tradimento di un reparto italiano; poi, con la rettifica, la parola "tradimento" fu sostituita da "fosco evento". La terza strofa alla battaglia del Solstizio. E cinque giorni dopo la fine della guerra, Gaeta aggiunse l'ultima strofa che chiude trionfante "e la vittoria sciolse le ali al vento". I versi patriottici e ricercati, interpretati al tempo da Enrico Demma, la melodia orecchiabile e il gaudente ritmo di marcia fecero sì che in breve la canzone divenisse molto popolare tra le truppe. Il generale Armando Diaz in persona mandò al compositore un telegramma di congratulazioni che chiudeva: "La vostra leggenda del Piave al fronte è più di un generale!".

Altra vittoria è quella evocata nella canzone **Monte Nero**. Il 16 giugno 1915 i battaglioni Exilles, Pinerolo, Susa e Fenestrelle del Terzo Reggimento Alpini, con un'azione notturna occupano la cima del Monte Nero, nelle Alpi Giulie. L'impresa fu citata come esempio di "brillante azione bellica", ma come spesso si ometteva di riportare nelle cronache, ebbe un costo altrettanto straordinario in termini di vite umane. "Ho perduto tanti compagni / tutti giovani sui vent'anni". Dietro l'anonimo compositore si cela probabilmente un gruppo degli alpini superstiti che vollero ricordare i commilitoni caduti in quel monte, tramutatosi in "rosso" e "traditore". Tra le numerose canzoni di guerra scritte dagli alpini, molte parlano delle battaglie, altre sono un inno al valore alpino, e diverse ritraggono gli aspetti più crudi della guerra: la morte del capitano, la crudeltà degli imperatori, la sofferenza e la morte di tanti soldati. E anche **Monte Nero** è uno di quei canti che mescola nella propria trama onore, coraggio e dolore.

Addio mia bella, addio, il cui testo del fiorentino Carlo Alberto Bosi fu musicato da compositore anonimo, ci fa incontrare quella che fu definita la colonna sonora del Risorgimento. Scritta in pochi minuti, al tavolino di un caffè - il Caffè Castelmur (oggi non più esistente) di via Calzaioli a Firenze - per onorare i volontari toscani del 1848, la canzone ebbe inizialmente l'enfatico titolo "Il volontario parte per la guerra dell'Indipendenza". Ebbe una larga popolarità tra i combattenti volontari, e venne cantata anche negli anni successivi, come ad esempio in occasione delle battaglie di Palestro e di San Martino o durante la spedizione dei Mille. Un'accurata ma anche bonaria manifestazione dell'amore per la Patria alla quale il soldato voleva bene come "alla mamma" e come "alla fidanzata".

La Grande guerra, il film di straordinaria potenza realizzato da Mario Monicelli nel 1959, con due magnifici Alberto Sordi e Vittorio Gassman, ebbe una colonna sonora altrettanto immortale: quella di Nino Rota. Con sapiente creatività il compositore 'manipola' alcune tra le più note melodie dal repertorio dei canti della Grande Guerra, creandone un tessuto espressivo che avvolge e talvolta attanaglia le emozioni. Nel brano intitolato *Reficolati*, ad esempio, si susseguono frammenti melodici da *Monte Canino*, *Sul cappello*, *Era una notte che pioveva*, *Il silenzio di ordinanza*, il tutto in un raffinato gioco

di alternanze timbriche, qui ripreso nella rielaborazione sinfonica di Marco Calandri. Dalle melodie, così trasfigurate, emerge una bruciante nostalgia: ennesima riprova del talento di Rota, fatto di mestiere e invenzione.

La campana di San Giusto - canzone scritta nel 1915, con parole di Giovanni Drovetti e musica di Colombino Arona - si riferisce alle campane della cattedrale sul colle di San Giusto, che domina Trieste. Un luogo particolarmente caro agli irredentisti italiani durante la Grande Guerra. Siamo nel cuore di un patriottismo che vuole completare l'unità nazionale annettendo il Trentino-Alto Adige e la Venezia Giulia. Questo canto raccolse tale fermento e toccò il culmine della popolarità il 5 novembre 1918 quando, due giorni dopo la resa dell'Impero austro-ungarico, le truppe del Regio Esercito entravano vittoriose a Trento e a Trieste, dove "le ragazze" cantavano "tutte con ardore / O Italia, Italia del mio cuore / Tu ci vieni a liberar!".

Su tutti i fronti d'Europa si produssero milioni tra lettere, pagine di diari e taccuini, in un inizio secolo di quasi totale analfabetismo: un vero miracolo in mezzo al fango, al massacro, all'impietà di quel tremendo conflitto. Affidare alla parola scritta, anche da parte di chi con la scrittura non aveva alcuna dimestichezza, l'estremo appello alla speranza e l'irriducibile attaccamento alla vita.

Le opere composte da Marco Mandurino e Davide Boario si ispirano ad alcuni di quegli scritti. Il primo brano, **Anime**, è un ciclo di tre piccoli brani senza soluzione di continuità, introdotti da un *incipit* in forma di *ouverture*, e chiusi da un finale quasi in stile operistico. Il titolo, la materia musicale e i temi ricorrenti celebrano e descrivono la pena di chi ha vissuto la "trincea invisibile", non quella sul fronte, ma fra gli stenti e l'ansia per i propri cari in guerra: è la trincea delle donne, rimaste ad accudire case, famiglie, bambini, anziani, e a mantenere ciò che si può del vivere sociale. La partitura vuole integrarsi con le letture nella maniera più naturale possibile, dando maggiore spazio ora alla voce narrante ora al tessuto sonoro, e gli impasti timbrici sono tesi a valorizzare le virtù orchestrali della fanfara, quasi a far avvertire l'eco di immaginarie file d'archi.

Oltre l'Apocalisse (prima esecuzione 2014) è il brano di Davide Boario ispirato alla lettera scritta da un ragazzo alla sua mamma poco prima di andare all'assalto, nel pieno dell'orrore della guerra. «[...] È terribile, sembra che tutto debba essere inghiottito da un'immensa fornace. Eppure col tuo aiuto [mamma] e coll'aiuto di Dio, da te fervidamente pregato, il mio animo è sereno, farò il mio dovere fino all'ultimo». Nel titolo dato al brano (con il suo "oltre") e nel suo arco espressivo il compositore ha voluto evocare il senso profondo racchiuso in quelle drammatiche righe dal fronte: la tenacia nel voler intravedere anche in mezzo "all'inferno" un barlume di speranza.

Echi di trincea si configura come una piccola fantasia orchestrale. Composta nel 2009 da Fulvio Creux, rielabora alcuni motivi musicali tra i più noti della Grande Guerra (uno fra tutti il brano

Ta-pum, il cui titolo onomatopoeico evoca il rumore del fucile nemico), nell'intento di stringere in un unico filo narrativo i diversi sentimenti dei soldati sul fronte. Questi si alternano tra la nostalgia per la Patria o per l'amata lontana e un patriottismo eroico messo sempre più a dura prova, giorno dopo giorno, ora dopo ora, mentre lo sguardo sul volto crudele della guerra prende sempre più corpo, nella vita di trincea, come la trepidazione, il desiderio di pace e di libertà.

Chiude il concerto il "nostro" Inno, più associato al nome di Mamelì, autore del testo, che a quello di Michele Novaro (costui ne scrisse infatti la musica), e più noto come *Fratelli d'Italia* che non con il suo titolo originale, **Canto degli Italiani**. Dalla sua creazione, 1847, passando per le guerre d'indipendenza, i due conflitti mondiali e la nascita della Costituzione, questa pagina ha puntellato i momenti salienti in cui il Paese ha rincorso e convalidato la propria unità. Riascoltandolo ci si augura sempre di riscoprire quell'unità, non solo entro i confini geografici, ma entro un solco più profondo e coeso, quello di un vivere sociale e dei suoi fondamenti di civiltà.

Monica Luccisano

Fanfara della Brigata Alpina Taurinense

Costituita nel 1965 a Torino è composta da musicisti provenienti dai Reggimenti Alpini Piemontesi. Il suo repertorio comprende musiche di ordinanza militari, brani sinfonici e leggeri con particolare fuoco sul repertorio originale per banda. In Italia si è esibita ai Festival internazionali di musica militare di Modena e in numerose occasioni ha suonato al Teatro Regio e al Conservatorio di Torino, all'Auditorium Rai "A. Toscanini" e "G. Agnelli" del Lingotto. Più volte ha suonato anche all'estero, sia nell'ambito delle Missioni Operative, sia in occasione di Festival ed eventi di rilievo.

La Fanfara partecipa regolarmente alla sfilata del 2 giugno a Roma, nel giorno della Festa della Repubblica e alle Adunate nazionali degli Alpini. Nel 2006 ha suonato all'inaugurazione e alla chiusura delle Olimpiadi Invernali di Torino. Per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia ha presentato un programma di musiche risorgimentali in numerose città italiane oltre che al festival MiTo SettembreMusica: nell'ambito del quale, in occasione del Centenario della Prima Guerra Mondiale, ha proposto un concerto dal titolo *"Ta-pum, suoni e immagini della Grande Guerra"*, che ha registrato il tutto esaurito. Ha all'attivo numerose registrazioni (tra cui "Legend" del 2006 e "Voli d'aquila" che vede la collaborazione di Cecilia Gasdia e di Ricky Tognazzi, edite e prodotte dalla casa editrice M. Boario di Torino). È diretta dal 1° Maresciallo Marco Calandri.

Marco Calandri

Dall'ottobre del 2009 dirige la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, in cui precedentemente ha ricoperto il ruolo di Primo Trombone svolgendo attività solistica e didattica. Ha fatto parte della Banda Nazionale dell'Eser-

cito. Collabora con numerose bande musicali e orchestre di fiati, orchestre sinfoniche e formazioni cameristiche italiane di rilievo. Laureato a pieni voti in Trombone e in Euphonium presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, si è perfezionato con trombonisti mondiali tra i più noti frequentando la School of Music presso l'Indiana University di Bloomington. Attualmente studia Direzione e Strumentazione per Orchestra a Fiati ed è laureando presso la Royal School of Music di Londra.

Luca Ocellini

Dopo l'Accademia Teatrale "G. Toselli" di Cuneo, diretta da Chiara Giordanengo e Michele Viale, ha frequentato la Scuola del Teatro Stabile di Torino, diretta da Luca Ronconi, ottenendo il diploma nel 1995. Ha lavorato in seguito con le compagnie teatrali Il Gruppo della Rocca, Teatro Popolare di Roma, Compagnia del Teatro Alfieri, Accademia Montis Regalis, Assembla Teatro, Compagnia Sanitbriganti. Ha collaborato inoltre con il musicista Franco Olivero e con il musicista-drammaturgo Orlando Manfredi.

Laura Trabuo

Impiegata presso il Politecnico di Torino da quindici anni come consulente linguistica, è traduttrice e interprete di lingue scandinave. Ha lavorato a Milano presso il Consolato Generale di Danimarca e dal 2000 è accreditata ufficialmente come traduttrice presso il Consolato di Danimarca a Torino. Nel 2003 e 2007 è stata interprete di Danese per il Sindaco di Torino, durante la visita di delegazioni di politici e assessori del Comune di Copenaghen. Scrive poesie e racconti e alcune delle sue opere sono state pubblicate nell'antologia Percorsi Letterari, edita da Book Editore di Ferrara. Ha partecipato e vinto numerosi premi letterari.

Prossimo appuntamento: lunedì 7 marzo 2016

Roberto Piana pianoforte

musiche di **Musorgskij, Glazunov, Ljadov, Skrjabin, Khačaturjan, Rachmaninov, Rimskij-Korsakov, Čajkovskij** e altri

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE

Compagnia di San Paolo

Con il contributo di

POLITECNICO
DI TORINO



FONDAZIONE CRT

Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classical/>



